

AVELLINO – C'è anche una presenza irpina a "I Dialoghi di Trani" (www.idialoghidtrani.com), una delle manifestazioni culturali più importanti d'Italia, e tra le prime del Sud, giunta alla 18° edizione, che si svolgerà dal 17 al 22 settembre.

La provincia di Avellino è rappresentata da una pubblicazione edita da "Cinemasud" (*Luigi Zampa. Dalla parte del pubblico*
) e dall'omonima mostra fotografica e documentaria realizzata due anni fa nell'ambito del Festival internazionale del Film "Laceno d'Oro" (diretto da Antonio Spagnuolo), entrambe a cura di Orio Caldiron e Paolo Speranza, con la elaborazione grafica di Rosy Ampollino.

La mostra, la prima dedicata al regista romano scomparso nel 1991 (tra i più importanti e popolari del cinema italiano), sarà inaugurata al Museo Beltrani di Trani martedì 17 settembre alle ore 18.15, in concomitanza con l'apertura ufficiale della manifestazione. Composta da 20 pannelli a colori di grande formato, espone immagini, manifesti e foto di scena dei film di Zampa (tra i quali *L'onorevole Angelina, Processo alla città, La romana, Anni ruggenti, Il vigile, Il medico della mutua, Gente di rispetto* e altri titoli campioni di incasso) e un'antologia di frasi e dichiarazioni del regista.

Il libro, che si avvale della collaborazione di 16 autorevoli storici e critici cinematografici, sarà presentato sabato 21 settembre alle ore 18.30 nella biblioteca comunale "G. Bovio" di Trani da Anton Giulio Mancino, critico cinematografico e docente all'ateneo di Macerata, insieme ai curatori del volume Orio Caldiron (uno dei più autorevoli storici del cinema in Europa, già presidente del Centro sperimentale di cinematografia e docente all'Università "La Sapienza") e Paolo Speranza, storico del cinema e direttore di "Cinemasud".

All’edizione 2019 di “I Dialoghi di Trani” interverranno, fra gli altri, Alessandro Baricco, Remo Bodei, Massimo Bray, Nino Di Matteo, Sabino Cassese, Serena Dandini, Enrico Deaglio, Paolo Flores d’Arcais, Vito Mancuso, Moni Ovadia, Salvatore Veca, Carlo Verdelli, Gustavo Zagrebelsky.